

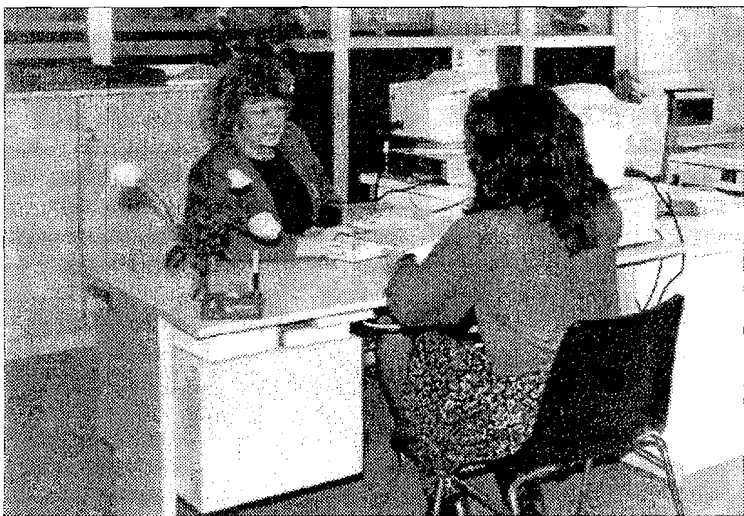
Orvieto La normativa relativa ai congedi parentali al centro di un questionario che la Fidapa ha distribuito in diversi luoghi di lavoro

Poco conosciuta la legge che dà più tempo alla famiglia

ORVIETO - Legge 53/2000, questa sconosciuta o quasi. E' il dato che emerge dal sondaggio effettuato dalla Fidapa in vari ambienti lavorativi dell'Orvietano attraverso un questionario somministrato a studi professionali, associazioni commercianti, istituti di credito e Asl. "A tanti anni dall'emanazione della novella legislativa a sostegno della genitorialità - spiega Anna Maria Turchetti, che ha seguito l'indagine ricognitiva - la sua conoscenza non sempre è diffusa, in alcuni casi è conosciuta parzialmente ed in altri in maniera superficiale. In alcuni ambiti lavorativi abbiamo riscontrato un certo timore nel rispondere a delle domande in cui comunque si garantiva l'anonimato.

E' piuttosto diffusa la conoscenza del part time, anche se per lo più non è stato mai utilizzato sia per ragioni economiche, sia per la mancata concessione da parte del datore di lavoro.

Non è diffusa invece la conoscenza della normativa che prevede la flessibilità degli orari degli esercizi commerciali in funzione dell'armonizzazione con gli orari degli altri lavoratori. E' comunque sempre emersa la domanda di maggiore informazione sia



da parte di genitori lavoratori in riferimento ai propri diritti e doveri, sia anche da parte delle imprese, per quanto riguarda le opportunità di finanziamento a sostegno delle sperimentazioni family friend-

dly". Alcuni operatori, però, si sono mossi concretamente. La legge in questione, infatti, è stata oggetto di specifico accordo tra le rappresentanze sindacali dell'istituto comprensivo dell'alto Orvietano che

Questionario

E' stato somministrato a studi professionali, associazioni commercianti, istituti di credito e Asl.

Le opportunità offerte dalla legge varata nel 2000 appaiono ancora poco conosciute dagli orvietani

nella contrattazione integrativa d'istituto per l'anno scolastico 2010/2011 ha specificamente regolamentato le ipotesi di astensione dal lavoro per motivi parentali.

Requisiti di priorità sono assegnati ad azioni di conciliazione rivolte in misura prevalente a destinatari che abbiano figli con disabilità ovvero figli minori di anni dodici e quando il proponente sia un'impresa con un fatturato annuo non superiore a dieci milioni di euro e che si avvale di non più di 50 lavoratori.

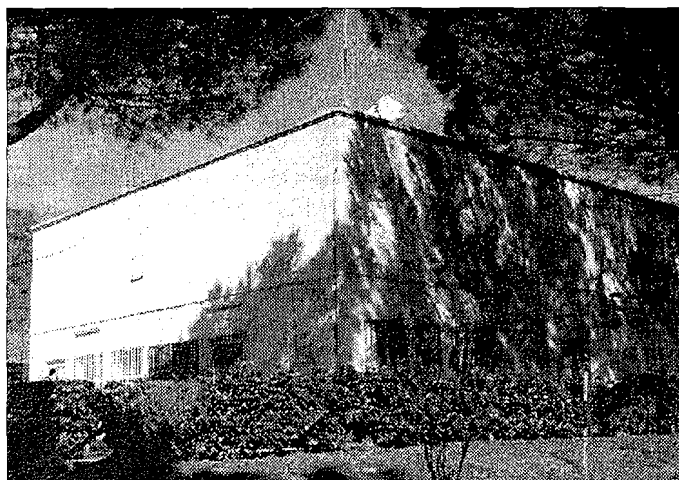
Quest'ultimo requisito di priorità, viste le dimensioni delle imprese, è un elemento assai importante nella realtà produttiva orvietana. Obiettivi per il futuro? "Stimolare ulteriormente la conoscenza e l'applicazione della 53/2000 - conclude Turchetti - che è una legge completa e articolata, tramite incontri che coinvolgono istituzioni amministrative e associazioni di categoria, anche di natura programmatica condivisa, per esempio, per la regolamentazione armonica degli orari degli esercizi, istituzioni amministrative e associazioni di categoria".

Davide Pompei

Narni Attimi di paura nella sede che ospita l'Arciragazzi e altre due associazioni

Crolla il tetto dell'ex bocciodromo

Danni alla sala prove ma nessun ferito: allagamenti anche a Guardea



Ex bocciodromo E' molto frequentato e ha riportato danni

NARNI - Un week end di piogge intense che hanno colpito tutto il territorio narnese e che hanno causato danni ingenti allo stabile dell'ex bocciodromo all'interno del parco dei Pini di Narni Scalo dove si trovano ora ben tre attività. Il tetto ha ceduto in alcune parti allagando le stanze delle associazioni presenti: Arciragazzi, Centro culturale anziani e il centro di produzione musicale Jungle Music. Proprio i gestori di questa sala prove e studio di registrazione si sono dovuti precipitare sabato sera e domenica a Narni Scalo per verificare se le strumentazioni sofisticatissime e ovviamente costosissime avessero riportato danni irreparabili. Fortunatamente, ad una prima verifica, pare che solo una sala prove abbia subito un copioso allagamento e che le strumentazioni più delicate siano fuori pericolo. Ma se continua a piovere con insistenza bisognerà prendere qualche provvedimento e, comunque, va verificata la solidità della struttura visto che sono tanti i cittadini che frequentano le attività dell'ex bocciodromo. E proprio all'Arciragazzi si sono visti

Giove

Mostra su Cavour e il suo tempo

GIOVE - (p.s.) - Il Comune di Giove ospita per tutto il mese di giugno la mostra audiovisiva "Cavour e il suo tempo". Si tratta di un'iniziativa per festeggiare i 150 anni dell'unità d'Italia. Ad ospitare la mostra è la sala multimediale del Municipio, da poco approntata e allestita dall'amministrazione comunale all'interno della ex chiesa del Suffragio, nella parte storica di Giove. La rassegna è itinerante e ha già avuto molti visitatori in tutta Italia, e anche in Francia. E' stata inaugurata a Roma dal presidente della Repubblica Napolitano. La mostra si inserisce all'interno di una serie di iniziative per i festeggiamenti unitari, che a Giove hanno visto organizzare concerti, imbandieramenti alle finestre e un omaggio al garibaldino giovese Achille Porcacchia, caduto nella battaglia di Bagnoregio nel 1867 contro le truppe vaticane.

crollare addosso il controsoffitto in gesso mentre c'erano molti avventori al bar e nelle sale dedicate ai giovani in quegli spazi. Per fortuna nessuno è rimasto coinvolto e ferito, ma i locali sono stati sgomberati per asciugare le pozze d'acqua e tamponare fin dove possibile con le difficoltà del caso visto che si andava incontro a un giorno festivo. Pare che il danno si sia propagato da alcune canale ostruite e che non sono riuscite a raccogliere le acque e a convogliarle correttamente. Per gli anziani nessun danno rilevante, solo un po' d'acqua a terra e qualche macchia di umidità sul soffitto che, comunque, rappresenta un campanello d'allarme qualora il tempo non darà tregua e le piogge continueranno a cadere sul territorio narnese. Ora il Comune dovrà monitorare ed effettuare una manutenzione sulla struttura di sua proprietà per renderla più sicura. Problemi ieri pomeriggio anche ad Alviano mentre a Guardea si è registrata una frana, i tombini delle fogne sono saltati e ci sono stati degli allagamenti.

Cesare Antonini

Narni Criticata dagli organizzatori l'assenza del sindaco

Incontro in difesa dei lavoratori esposti alle fibre di amianto



Confronto aperto Un momento dell'incontro a Narni

NARNI - Si è parlato di sicurezza dell'ambiente e dei luoghi di vita e di lavoro nel corso dell'incontro svoltosi sabato scorso presso la sala consiliare del Comune di Narni. "Molto numerosi i partecipanti all'incontro e questo - afferma Niccolò Francesconi, coordinatore regionale di Destra Libertaria e membro del direttivo regionale del Pdl - ha ripagato in pieno la nostra battaglia per fare bonificare un sito pieno di amianto come l'ex Spea. Alla conferenza hanno partecipato moltissimi cittadini di Narni, operai della ThyssenKrupp, avvocati, ma nessun esponente dell'amministrazione comunale nonostante l'invito rivolto al sindaco". La riunione si è svolta con l'intervento dell'avvocato Ezio Bonanni, coordinatore nazionale dell'Osservatorio nazionale amianto, di Aldo Tracchegiani, presidente di Italia Federale e del dottor Arturo Cianciosi, medico legale e del lavoro.

"Sull'amianto - ha detto Francesconi - è più volte emerso il silenzio di molti organi competenti. E' giusto che tutti i lavoratori e i cittadini, che per anni sono stati esposti all'amianto, per fare una visita medica e una Tac debbano pagare? E' giusto che oltre il danno via sia anche la beffa? Amianto, sicurezza sul lavoro e altri temi scottanti sono emersi durante la conferenza. Una conferenza che non ha avuto colore politico in quanto parlare della salute dei cittadini deve essere un tema di destra e sinistra. Nonostante l'invito, nessuno dell'amministrazione comunale è stato però presente. Come mai? L'amianto non interessa? La salute dei cittadini non interessa? I dati sui tumori diffusi nel 2010 dall'epidemiologo Lamberto Briziarelli sono rassicuranti? I siti in Umbria pieni di amianto quanti sono? Era soltanto l'ex Spea? Dalla conferenza è stata richiesta una battaglia a 360 gradi per il rispetto dell'ambiente, sulla quale l'avvocato Ezio Bonanni, legale delle associazioni dei lavoratori e vittime dell'amianto, ha mostrato grande disponibilità per un intervento deciso. La nostra lotta continuerà ed è per questo motivo - ha concluso Francesconi - che chiediamo anche segnalazioni dei cittadini per intervenire sul problema. L'Osservatorio nazionale amianto inoltre presto organizzerà iniziative proprio per rompere un silenzio che dura ormai da troppo tempo".



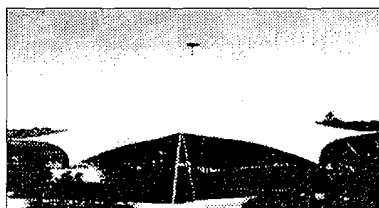
Giampiero Ricciutelli

tende da sole

Gazebo

Teloni per autocarri ed imbarcazioni

Riparazione tende e verande da campeggio



05100 TERNI - str. Recentino, 62 (Sabbione) - Tel. 0744.800277 - Fax 0744.807049
giampieroricciutelli@gmail.com - www.ricciutelli.com

LETTERE & OPINIONI

Multe a chi corre, ma le buche restano

Ho notato che in via San Veturino e sulla strada dei Loggi sono stati installati, ormai da molto tempo, gli speed check. Un'iniziativa che dovrebbe, almeno nelle migliori intenzioni, limitare e di molto la velocità su quelle particolari strade anche per ridurre il rischio di incidenti gravi. Sono d'accordo ma non vorrei che si trattasse dell'ennesimo provvedimento volto soltanto a far cassa da parte dell'amministrazione comunale. Il manto stradale, infatti, per quelle due particolari strade, non viene rifatto ormai da molto, moltissimo tempo, e le buche si sono trasformate in veri e propri crateri lungo tutto il tracciato. Secondo me, a questo punto, il numero di incidenti non è soltanto colpa dell'eccessiva velocità ma anche del pessimo stato dell'arteria. Forse sarebbe il caso che il Comune o chi per lui pensasse prima di tutto a rifare queste strade e successivamente a mettere in funzione le macchinette che fanno le multe a chi corre troppo piuttosto che il contrario.

LETTERA FIRMATA
Perugia

Strade allagate e tombini sporchi

In questi giorni di pioggia è tomato alla ribalta un problema che si verifica ad ogni stagione: gli allagamenti di alcune strade secondarie. Il motivo? I tombini non vengono puliti e svuotati a dovere. Sentendo in giro non si è mai capito a chi spetti la manutenzione. Ovviamente, le foglie degli alberi che cadono vanno a finire nei tombini, così come tutti gli altri piccoli rifiuti che vengono lasciati lungo le strade da parecchie persone. mi chiedo come sia possibile che nessuno si faccia mai carico della corretta pulizia delle forasse e che, in molte zone, basta un semplicissimo temporale estivo per provocare allagamenti e disagi

alla circolazione. Visto che non si possono prevedere i temporali si potrebbe, almeno, tentare di porre rimedio con una costante manutenzione delle strade.

MARCO R.
Perugia

Rischio amianto, vigilanza costante

Un incontro per chiedere conto dell'amianto e per la bonifica dei luoghi di lavoro a partire dall'ex Spea di Narni. La riunione si è svolta con gli interventi di Ezio Bonanni Coordinatore nazionale Osservatorio nazionale amianto, Aldo Tracchegiani presidente di Italia federale e Arturo Cianciosi medico legale e medico del lavoro. L'amianto, un tema sentito e scottante dove è più volte emerso durante la conferenza un silenzio da parte di molti organi competenti a intervenire verso questo argomento che dovrebbe interessare tutte le amministrazioni comunali e non soltanto i lavoratori dipendenti delle aziende e le loro famiglie.

Tutti i lavoratori e cittadini che per anni sono stati esposti a amianto è giusto che per fare una visita medica e una tac devono pagare? E' giusto che oltre il danno anche la beffa? Amianto, sicurezza sul lavoro e temi scottanti sono usciti durante la conferenza alla quale molti cittadini hanno chiesto interventi decisi. Questa conferenza non ha avuto colore politico in quanto parlare della salute dei cittadini deve essere un tema di destra e sinistra. Dalla conferenza è stata richiesta una battaglia a 360 gradi per il rispetto dell'ambiente per la quale Ezio Bonanni legale delle associazioni dei lavoratori e vittime dell'amianto ha mostrato grande disponibilità per un intervento deciso. La nostra lotta continuerà, per questo che chiediamo anche segnalazioni dei cittadini per intervenire in modo sul problema.

NICCOLÒ FRANCESCONI
Destra libertaria

La patente non è valida in Italia, tanti albanesi rischiano il lavoro



Controlli su una patente di guida

PIEGARO - Desideriamo sottoporre alla vostra attenzione un vuoto legislativo che mette in seria e grave difficoltà decine di migliaia di cittadini albanesi che da anni sono residenti e lavorano stabilmente e regolarmente in Italia.

La patente digitale albanese non è riconosciuta dal governo italiano e quindi padri di famiglia si vedono impossibilitati a guidare veicoli per lavorare e gestire la famiglia. Chi superficialmente pensa che basti superare l'esame per ottenere la patente di guida italiana deve riflettere sul fatto che parliamo di persone di mezza età che presi dal lavoro e già tra mille difficoltà per sostenere la propria famiglia non possono assolutamente tornare sui banchi di scuola e studiare.

Di fatto hanno perso anni che normalmente i giovani italiani dedicano allo studio per ottenere la maturità e la patente di guida.

Queste persone sono in regola hanno tutti i documenti ma la patente del loro paese non viene riconosciuta come invece quella dei loro giovani compaesani arrivati di recente con le nuove patenti albanesi uguali a quelle precedenti

Le lettere, firmate con nome e cognome, vanno inviate a: "Lettere e Opinioni" Il Giornale dell'Umbria, via Monteneri, 37 - 06100 - Perugia (Pg) fax: 075.529.51.62

Oppure via E-mail: opinioni@giornaledellumbria.it foto@giornaledellumbria.it

SEGUE DALLA PRIMA

Alternanza....

(...) significativo intervento tenuto all'Associazione costituzionale di Bergamo nel 1880 - ora raccolto nel volume "Parole al potere. Discorsi politici italiani" (Bur 2011) - l'ex ministro dei Lavori pubblici del governo Minghetti si soffermò sulla caduta della cosiddetta Destra storica - il gruppo dirigente, moderato e laico, che governò ininterrottamente il Paese nel primo quindicennio di vita unitaria - e sulla successiva ascesa dell'opposizione guidata da Agostino De Pretis (marzo 1876). Da più parti considerata una "rivoluzione" - seppure parlamentare - la presa del potere da parte della Sinistra apparve a Spaventa un evento fisiologico, salutare e perfino tardivo: "Quando la Sinistra fu chiamata ad assumere la direzione dello Stato - sostenne - vi fu nell'animo degli stessi suoi avversari questa persuasione, che era venuto il momento di fare questo esperimento". "Tra le migliori ragioni che si adducevano del successo della Sinistra - aggiungeva l'ex ministro - vi era questa, che non le si poteva negare ormai il diritto, dopo sedici anni di aspettazione, di fare anche essa le sue prove nel governo dello Stato".

L'avvicendamento dei partiti nella direzione della cosa pubblica, senza pericoli per l'incolumità delle istituzioni, "senza timore di rovina" e senza che lo Stato "corra il rischio di sconfondersi e decadere", è per Spaventa un'ordinaria manifestazione di democrazia. "Coll'andare del tempo - afferma nel discorso di Bergamo -, chi ha parlato di esperimento della Sinistra al potere è stato tacciato di bestemmia; tanto è parso naturale che il governo passasse nelle sue mani, e intollerabile che avesse penato tanto a conquistarlo".

"Dura res et novitas regni", ricordava l'esponente della Destra storica citando Virgilio (Eneide, libro I). Governare è sempre difficile, attraverso il proprio (libero) voto, l'elettore può favorire l'avvicendamento di chi abbia amministrato la cosa pubblica in modo insoddisfacente. L'alternanza è il balsamo della democrazia, è un segno di vitalità e vivacità, è l'effetto di un premio - per una valida e convulsa opposizione - o, più spesso, l'espressione di una "sanzione", di una penalità che gli elettori, delusi ed amareggiati, infliggono a chi reputano abbia mal governato.

Qui e ora, non ci si deve stupire perché il centrosinistra ha guadagnato le amministrazioni di Milano, Trieste, Cagliari e Novara (a lungo governate da Pdl e Lega) o perché il centrodestra guiderà i comuni di Cosenza e Treviglio (tradizionali roccaforti "rosse"). La rotazione è un cardine dei sistemi democratici: non deve provocare depressione o lutti in chi perde, né baldorie o vertigini in chi vince. Il turnover certifica il solido stato di salute ed il buon funzionamento di una democrazia. E nel caso italiano dimostra che chi ha contribuito ad avvelenare il dibattito pubblico parlando di "emergenza democratica", di "regime" liberticida, di italiani storditi ed abbacinati dalla televisione, di rovesciamento dell'ordine costituzionale - spingendosi, come ha fatto Asor Rosa, fino a prospettare una sorta di "golpe" a garanzia delle istituzioni - non faceva che sproloquiare.

Dopo le ultime elezioni amministrative, ci si può meravigliare per le proporzioni del risultato delle urne - nettamente favorevole alla sinistra e a Sel in particolare -; ci si può interrogare sulle ragioni della vittoria e sulle cause della sconfitta - il centrodestra pare aver fatto di tutto per perdere, come ha sostenuto Giuliano Ferrara nell'ultima puntata di "Qui Radio Londra" -; ma l'avvicendamento in sé non può e non deve in alcun modo sorprendere. Piuttosto dovrebbero stupire e far riflettere i sistemi bloccati, le realtà politiche - nazionali, regionali o municipali - pietrificate, le amministrazioni - come accade anche in Umbria - che hanno lo stesso colore da molti decenni. Una "turrus eburnea", un feudo politicamente "inespugnabile" può testimoniare - ma si tratta di un'ipotesi improbabile - un perdurante buon governo. Una roccaforte imprendibile può però anche celare un sistema incancrenito, in cui il profumo dell'alternanza ha lasciato il posto ad un olezzo pernicioso e stantio. Perché, come sosteneva Silvio Spaventa, "sperimentare" il governo di partiti e schieramenti diversi è naturale e fisiologico. Non cambiare mai è anomalo e patologico.

LEONARDO VARASANO

Rifiuti, cassonetti stracolmi nel centro di Mugnano



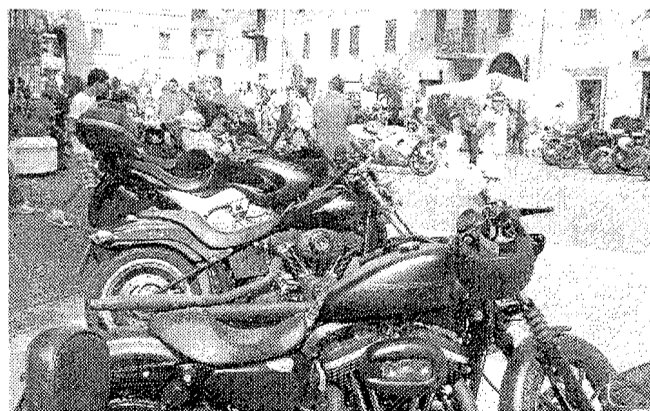
I cassonetti dei rifiuti stracolmi

MUGNANO - Vorrei segnalare che da circa venti giorni i contenitori della raccolta differenziata non vengono svuotati dalla Gesenu causando veri problemi di natura pratica, in quanto siamo costretti a dover buttare i rifiuti presso punti di raccolta più lontani.

Inoltre nella piazza del paese oltre ad una sgradevolissima puzza, durante la notte tutta sorta di animali gatti topi cani rovistano in mezzo alla spazzatura attirati da un insolito odore. In questi giorni di caldo la piazza è piena di mosconi che vanno poi anche dentro le abitazioni. Mi chiedo se sia giusto che i cassonetti stiano sotto le finestre. Non si sono particolari vincoli igienici? E come mai questa non vengono praticamente mai svuotati? Forse, oltre che differenziare l'immondizia bisognerà anche trasportarla noi cittadini presso le discariche.

PIER PAOLO LA MONACA

Moto raduno nella piazza di Tavernelle



Le moto in piazza Mazzini

TAVERNELLE - Piazza Mazzini piena di cavalli, ma con una particolarità: sono tutti d'acciaio cromato e corrono su due ruote. Tradizionale appuntamento di inizio estate organizzato dal club motociclistico di Tavernelle "Ali sul Vento". Un nome che evoca spazi immensi, avventure. A Paciano invece, gli appassionati delle due ruote si sono dati un nome più più ironico: "Gas in Curva".

Una manifestazione dove gli amanti delle due ruote provenienti da tutta l'Umbria, ma anche da molte altre regioni italiane, possono esporre tutto il loro lavoro creativo. Una capacità di immaginare e realizzare, attraverso la quale hanno trasformato delle "semplici" motociclette, in autentici capolavori di design e di ingegneria per tutte le diavolerie meccaniche ed elettroniche con cui hanno arredato le loro creature. Dopo la lunga sosta in piazza i motociclisti sono partiti per un tour lungo la Val Nestore.

ads
ACQUA...
ilGIORNALE dell'UMBRIA

Direzione
Direttore responsabile: Giuseppe Castellini
Direttore editoriale: Luigi Palazzoni
Società editrice: Gruppo Editoriale Umbria 1819 s.r.l.
Presidente: Giambaldo Traversini
Vice Presidente: Giampiero Bianconi
Amministratore delegato: Emanuele Mapelli
Consiglieri di Amministrazione:
Ernesto Cesaretti - Giorgio Ragni

Direzione, redazione e amministrazione:
via Monteneri, 37 Perugia - Tel. 075.529111 Fax 075.5295162
redazione@giornaledellumbria.it

Redazione di Terni: Vico dei Timori, 17 - Tel. 0744.432991
Fax 0744.409032 - e-mail: terni@giornaledellumbria.it

Redazione di Foligno/Spoleto: Via F.lli Rosselli, 15 Foligno
Tel. 0742.342764 - Fax 0742.345105 - e-mail: foligno@giornaledellumbria.it

Redazione di C. di Castello: P.zza Gioberti, 3 - C. di Castello
Tel. 075.8522268 fax 075.8552693 - e-mail: castello@giornaledellumbria.it

Organizzazione - Marketing - Diffusione
Responsabile: Filippo Piervittori
Tel. 075.5291122 - Fax 075.5291121 - marketing@giornaledellumbria.it

Pubblicità: CENTROITALIA PUBBLICITÀ
Via Monteneri, 37 - Perugia Tel. 075.5291140 Fax 075.5291139
e-mail: pubblicita@giornaledellumbria.it

PUBBLICITÀ LEGALE: Il Sole 24 Ore spa - System Ufficio Firenze
Ponte Vecchio 2 - 50125 Firenze - Tel. 055.2398646 - Fax 055.2396232
e-mail: ufficio.firenze@ilssole24ore.com

Registrazione Tribunale di Perugia numero 8/97 del 14.02.97
Stampa GALEATI PERUGIA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l. Via Pieveola, 166 F-2 - Perugia
Spedizione in abb. post. D. L. 353/03 (Conv. L. 46/04) art. 1 comma 1, DCB - FI Perugia
Per abbonamenti visitate il nostro sito web o telefonate allo 075.5291153
La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250